

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 1.500
Per l'estero, in rimborsato, L. 2.000
se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2.000
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione del giornale in:
VIA TREPPO N. 1, UDINE
Una copia in gruppo L. 1.500

La donna socialista

In qualunque parte del mondo vi troviate, conoscete qualche donna socialista? Se sì, direte se il ritratto che ne facciamo non sia proprio perfetto, giacché tutte le donne socialiste, ovunque, si somigliano. Se poi non ne conoscete imparate dal ritratto ad averne... schifo.

Essa ha le forme sgraziate, tagliate fuori con la scure, sia grassa o magra, alta o bassa, e si direbbe un uomo con le vesti. Fa il passo lungo e caccia avanti il piede come i coscritti quando fanno le prime marce. Però dimena le anche, ma in un modo tutto speciale, come fa il cane quando va storto. Dimena anche le braccia avanti e indietro, ancora come i coscritti, e quando è stanca di dimenarle se le ficca nelle tasche della gonna. Di solito cammina fissando sempre avanti con la testa alta come se con l'occhio seguisse un merlo o a volare, o con quell'importanza che facilmente pare voglia dire: lasciate passare, passa la bestia grossa. Se però vuol guardarsi a destra o a sinistra, invece di muovere la sola testa, muove tutta la persona con fare sguaitato e petulante. Parla? Apre la bocca più che può, dimena la testa, dondola le gambe e gestisce come se volesse cacciare le dita negli occhi degli altri. La voce è aspra come di chi grida la propria merce sui carretti a mano nelle vie. Quando è seduta tiene le gambelarghe e si piechia sulle coscine, o tiene le mani distese sulla pancia che manda in fuori.

Le parlate di religione? Essa dice: «Quando sono crepato tutto è finito». Dice: «Prepara e non morire come se la tua vita fosse un tumore pieno di marcia in suppurazione. Provate a domandarlo se è disposta a fare un piacere a qualcuno? Caccia avanti un fianco, si torce nella vita, mette la mano di dietro e se la batte sul rotondo facendo: «paf, paf, paf» e aggiungendo con le parole: «ecco qui ve l'ho...»

Vi fa schifo questo verismo? E' ritratto esatto e non si può nascondere. Ma quando beve erutta e spatacchia... ah, qui si bisogna tirare un velo! E' una volta in un stallo, le buone madri dei vitellini, sentendo chiamare una certa donna socialista col loro nome, si misero tutte a protestare perchè si ritenevano disonorate pel paragone. E avevano ragione.

Naturalmente, come in tutte le cose, che fra le donne socialiste ci sono le rare eccezioni, ma sono specialmente quelle che si chiamano da se stesse socialiste, non conoscendo il socialismo e avendo l'anima e le tendenze tutt'altro che socialiste. Queste sono delle ingenuità illuse o sciocchine e non c'è da tenerne calcolo.

Come si rende atea la scuola

E' stata pubblicata la lista dei nomi dei membri del Consiglio Superiore della Giunta per l'istruzione primaria da cui è uscito il noto parere contro l'insegnamento religioso.

Ora l'on. Rovasenda manda al *Momento di Torino* la seguente dichiarazione della quale volentieri anche noi prendiamo atto:

«Vidi sul *Momento* di stamane citato il mio nome a proposito di un articolo riportato dall'*Eco di Bergamo* relativo al parere della Giunta per l'istruzione primaria sui ricorsi in materia d'insegnamento religioso. E' perfettamente esatto che io faccio parte della Giunta suddetta, ma non è esatta la deduzione, che ne fa l'articolista, che io abbia partecipato al parere stato discusso e deliberato nelle adunanze 27-28 luglio, risultando invece dagli atti della Giunta che io non intervenni a tale seduta perchè assente da Roma per indisposizione. Quanto sopra le scrivo perchè non per abitudine e per carattere a me inclinare le responsabilità che mi spettano, non posso e non voglio neanche assumere responsabilità di ricorsi e deliberazioni, cui sono rimasto estraneo».

Il Parlamento

Giovedì si è riaperta la Camera dei deputati. La seduta venne occupata tutta nel commemorare il più anziano dei deputati, Pietro Lacava, morto nel domani del Natale.

La Camera voterà ora la legge sui notai e quella sulle farmacie.

Da Michelangelo... a Nathan

I lettori conoscono l'esilarante e mirabolante storia del congiungimento dei palazzi capitolini che minaccia di immortalare nel ridicolo il nome del sindaco anglo-romano, il signor Nathan. Questo congiungimento — una idea fissa nathaniana — era stato ottenuto e permesso per il solo 1911 in occasione dei ricevimenti e dei congressi che si dovevano dare e tenere in quell'anno. Passò il 1911, ma il congiungimento dei palazzi capitolini non veniva abbattuto. Il correttore di Michelangelo contro ogni diritto si ostinava a conservare in piedi quel suo monumento di cartone e per dare parvenza di ragione al pretesto, accampava per tenerlo in piedi ancora, gli stessi motivi che ne avevano tollerata l'erezione: congressi, ricevimenti, feste. Il periodo della baldoria, benché lungo nel mondo bloccato, non poteva durare all'infinito, e però, dopo due anni, fu richiamato il sindaco all'adempimento del dovere di abbattere le due appiccicature. Il correttore di Michelangelo non se ne dette, anche questa volta, per inteso. L'on. Credaro visto che le ripetute premure fatte dal ministero dell'istruzione al Municipio di Roma perchè fosse demolita quella bruttura riuscivano inutili ha notificato al Comune che se i lavori di demolizione non saranno incominciati entro un dato termine egli li farà iniziare di sua autorità. Dimanzi a questo ordine perentorio che fare? La fervida fantasia nathaniana è ricca di trovate. Si raduna la Giunta: prende atto dell'invito (ammirabile eufemismo!) del ministro, rimettendone l'esecuzione al sindaco. Inoltre delibera di bandire un concorso col premio di lire diecimila per un progetto di congiungimento definitivo dei palazzi capitolini! Così la commedia, si tramuta in *pacchade* grottesca ed assurda, certo degna della logica e dell'estetica bloccarda, ma intollerabile anche in questo scorcio di carnevale.

La disinvoltura del signor Nathan, sindaco di Roma, che si permette, forse in base alla sua mentalità anglo-sassone di correggere e perfezionare l'opera di Michelangelo, e la disinvoltura dei servitori del suo blocco è meravigliosa; ma un grido unanime di protesta si è alzato, anche da uomini e giornali liberali e non sospetti, contro questo esibizionismo di barbarie vandalica.

La guerra è ripresa.

Lunedì sera riprese la guerra nei Balcani con un violento bombardamento di Adrianopoli.

Si guerreggia pure nella penisola di Gallipoli donde giunge notizia di una grande vittoria bulgara; a Ciataglia ove i bulgari avrebbero fatti 1000 prigionieri turchi.

Numerosi serbi si portarono a Scutari per affrettare la presa della città. Pare che il comandante turco di Scutari sia morto. Il suo successore, ora che l'armistizio è rotto, mandò un inviato ai montenegrini per mettersi d'accordo nell'esecuzione del trattato d'armistizio!

Il generalissimo bulgaro Savoff in un proclama ai soldati afferma che i turchi devono essere cacciati fuori dell'Europa.

Atto squisito della Regina Madre per un seminarista sinistrato.

Ci telefonano da Roma, 2, notte: Ieri sera verso le sei a villa Panfilii alcuni seminaristi dell'istituto canadese giocavano al foot-ball in un prato quando uno di essi cadendo malamente si aveva distorto un piede. In quel momento passava l'automobile accompagnata da due dame e da un gentiluomo la regina madre che accortasi della disgrazia fece fermare l'automobile e volle informarsi dell'accaduto, e poiché sul luogo non vi erano carrozze pubbliche espresse il desiderio che il povero giovane fosse condotto in collegio per una sollecita cura nella automobile dalla quale essa discese insieme con le sue dame e il gentiluomo. Il gentiluomo della regina salì in automobile e accompagnò il giovane seminarista all'istituto in via quattro fontane.

Le tentazioni del Signore

Domenica I. di Quaresima

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto perchè doveva venir tentato dal demone. Digiunò quaranta giorni e quaranta notti ed alcune ebbe fame. Il diavolo gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei il figlio di Dio di che queste pietre diventino pani». Ma egli rispondendo disse: «Sta scritto; non di solo pane vive l'uomo, ma di qualunque cosa che Dio comandi».

Allora il Diavolo lo portò a Gerusalemme e lo collocò sulla sommità del tempio, dicendogli: «Se tu sei il figlio di Dio, gettati giù, poichè sta scritto: Che ha commesso agli Angeli la cura di te; ed essi ti porteranno nelle loro mani, affinché il tuo piede non inciampi nella pietra. Ma Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tenterai l'Idolo tuo Signore».

Finalmente il demone lo condusse sopra un monte alto ed elevato e gli fece vedere tutti i regni del mondo e la loro magnificenza, dicendogli: «Tutto questo io ti darò se, prostrato mi adorerai». Allora Gesù disse: «Vattene Satana, imperocchè sta scritto: Adorerai il Signore Dio tuo e servirai a Lui solo». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco che gli accostarono gli Angeli e lo servirono.

La morte del Card. Nagl

Mercoledì mattina è morto a Vienna il cardinale Arcivescovo.

L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando assieme alla consorte duchessa Sofia di Hohenberg si erano recati sabato nel palazzo arcivescovile per far visita al cardinale infermo.

La coppia arciduciale fu accolta dal segretario arcivescovile mons. Merinskij. Gli illustri visitatori passarono tosto nella stanza da letto del Cardinale, col quale si trattennero qualche tempo informandosi minutamente della sua salute, infondendogli coraggio ed esortandolo con termini ispirati a filiale affetto a confidare nella Provvidenza.

Mentre gli arciduchi se ne stavano col cardinale entrò in camera la signora Nagl, madre dell'infermo, che conta 84 anni di età e che si trova presentemente a Vienna in seguito alla malattia del figlio.

L'arciduca Ferdinando e la duchessa Sofia si fecero tosto incontro alla buona vecchietta, e la consolarono.

Compiuta la visita la coppia arciduciale abbandonò l'arcivescovado. Sulla piazza s'era radunata gran folla di gente che fece una calorosa ovazione agli arciduchi.

Il Nagl era stato Vescovo di Trieste.

Vogliamo il crescitismo nelle Scuole?

I cattolici di Belluno non sono disposti ad essere presi a calci da quel settario di Sindaco che hanno sul collo ed hanno sottoscritto questa protesta: «I sottoscritti mentre proesano contro l'arbitrario ordine del giorno emanato dalla S. V. in merito alla proibizione della recita delle preghiere prima e dopo le lezioni nelle scuole elementari del Comune, chiedono che venga ritirata tale disposizione contraria ai sentimenti della grande maggioranza dei genitori e chiedono altresì che nelle aule dei nuovi fabbricati scolastici venga collocata l'immagine del Crocefisso».

Non avendo avuto risposta nel termine di 15 giorni, si riservano di ricorrere a quei mezzi che crederanno più opportuno per fare rispettare la loro volontà!

Meno male! Noi ci congratuliamo coi cattolici bellunesi e raccomandiamo loro di ricorrere fra 15 giorni a tutti i mezzi legali di agitazione e di protesta, per far capire al Sindaco e ai suoi che c'è chi è anche disposto a rischiare un po' di soldi e un po' di quiete, per l'anima dei propri figliuoli e per l'onore della propria fede.

La settimana

Gli ambasciatori

delle grandi Potenze a Londra continuano a riunirsi; non sono riusciti ancora a mettersi d'accordo sui confini dell'Albania: l'Austria la vuol grande e danno delle conquiste serbe, greche e montenegrine; la Russia la vuol piccola... Pare che invece abbiano trovato un accordo per dividere i debiti turchi fra le Potenze Balcaniche.

L'Imperatore d'Austria

ha mandato il Principe Hohenzolne a portare una sua lettera all'Imperatore della Russia. La lettera parla dei confini dell'Albania e della necessità per l'Austria e la Russia di accordarsi; onde diminuire gli armamenti che tutte e due fanno l'una per timore dell'altra.

L'Imperatore mandò un telegramma di condoglianze alla madre, ancor viva, del Cardinale Nagl, compianto per la inattesa morte (vedi in altra parte del giornale la notizia).

L'ambasciatore di Spagna

presso la S. Sede, marchese Calberton, è giunto a Roma e mercoledì fu ricevuto dal Papa. Egli rilevò la necessità di un accordo della Spagna col Papa per introdurre nel Regno le riforme necessarie.

In Germania.

Al Parlamento germanico il Governo ebbe una votazione sfavorevole a proposito della espropriazione forzata dei polacchi. Si parla dello scioglimento della Camera.

Le donne

sono la maggiore preoccupazione dell'Inghilterra. Esse vogliono aver il diritto di votare. Perché è stata ritirata una legge che loro concedeva il voto, hanno fatto comizi e cortei, rotto i vetri dei palazzi e delle case, si sono barruffate coi poliziotti, mettono vetrioli e altri corrosivi nelle cassette delle lettere; galleriano di rovinare i quadri delle gallerie, di far scoppiar bombe. Molte furono già condannate dai tribunali.

Quanto verrebbe a costerebbe una guerra europea

La situazione internazionale è oscura. I pericoli di una conflagrazione europea non sono scomparsi, ma tuttora presenti. Se essa si verificasse, sarebbe un disastro economico immenso di cui tutta la economia mondiale risentirebbe le conseguenze per lunghissimo periodo di tempo. Un illustre scienziato francese, Carlo Richet, ha fatto un preventivo veramente terribile.

Secondo i suoi calcoli gli Stati belligeranti dovrebbero mobilitare: Germania 3 milioni e 600 mila lire; Francia 3 milioni e 400 mila; Italia 2 milioni e 600 mila; Austria-Ungheria 2 milioni 600 mila; Russia 7 milioni; Inghilterra 3 milioni. Totale 21 milioni di soldati.

Le spese giornaliere degli eserciti ammonterebbero:

Viveri e vettovaglie, milioni 63 — Foraggio cavalli 8 — Salario operai 5 — Soldo 21 — Trasporto truppe 10 — Trasporto munizioni 21 — Carrozze 29 — Equipaggiamento 21 — Spese Croce Rossa 2 e mezzo — Navi da guerra 2 e mezzo — Diminuzione entrata tasse 50 — Indennizzi, soccorsi 44 milioni di franchi.

Quindi una grande guerra europea costerebbe all'Europa duecentosettantaquattro milioni al giorno. E quanto segue!

Uno scontro navale ai giorni nostri costerebbe una trentina di milioni all'ora solo per le munizioni.

Dunque due squadre moderne che venissero alle prese in uno scontro di cinque ore spederebbero in proiettili circa 150 milioni di lire.

Bisogna poi tener calcolo della perdita di qualche nave e si sa che le *dreadnoughts* attuali costano circa 50 milioni.

Si può quindi facilmente immaginare quale cifra favolosa rappresenterebbe il costo di una battaglia navale ai tempi nostri. Così i *Documents du Progrès* .

Le eroine della Carità Suora uccisa da un pazzo

Un tragico fatto è avvenuto nel manicomio provinciale di Siena.

Una ricoverata del riparto tranquilla colta da improvvisa follia ha dato un forte pugno nello stomaco ad una suora di carità.

Accorse le infermiere ed i medici la suora è stata soccorsa, ma a nulla sono valse le cure e la poveretta è spirata 4 ore dopo.

Rubrica dell' Emigrante

Il lavoro dei fornaciai a Monaco di Baviera ridotto ad 1 terzo nella prossima stagione 1915.

Il Segretariato dell'Opera di Assistenza di Monaco di Baviera ci comunica: Il lavoro dei fornaciai a Monaco, per la prossima stagione, è ridotto ad un terzo di quello dell'anno passato. In quest'anno infatti i mattoni «a mano» da fabbricarsi erano 3 milioni per ciascuna Fornace. Invece il *Munchener Ziech-Veroin* ha deciso di fabbricarne 1 milione soltanto per Fornace.

Ecco il comunicato del *Munchener Ziech-Veroin*:

Nella seduta generale del 28 gennaio u. s. si è stabilito che — prescindendo dalla fissazione di un prezzo minimo — nella stagione 1913-14 si fabbrichi una quantità di mattoni «a mano» di un milione soltanto per Fornace. I membri presenti alla seduta, votarono unanimemente la continuazione del «Veroin» nella forma attuale.

Non emigrate nel Canton Ticino e nel Canton di Uri nella Svizzera.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica:

Il Regio Ufficio dell'Emigrazione per i confini di terra, in Milano, conferma le notizie già diffuse dai giornali che l'industria della pietra nei Cantoni svizzeri del Ticino e di Uri si trova attualmente in gran crisi e che non è improbabile lo scoppio di un conflitto fra le organizzazioni operaie svizzere e gli imprenditori per questioni relative alla forma di pagamento ed alla misura dei salari.

Gli operai italiani che si recassero in quelle località potrebbero quindi trovarsi in una situazione difficile e dolorosa.

Si invitano i Segretariati dell'Emigrazione a scongiurare gli operai scalpellini italiani dal recarsi, per ora, in cerca di lavoro nel Canton di Uri o del Ticino.

Importante per chi emigra. La richiesta personale nelle Ferrovie Italiane

In seguito a speciale accordo tra il Regio Commissariato dell'emigrazione e la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato è stata istituita una concessione speciale a favore degli emigranti diretti a paesi dell'Europa ed a paesi extraeuropei bagnati dal Mediterraneo, viaggianti isolatamente in terza classe.

Di questo ribasso possono godere tutti gli operai che lavorano alle dipendenze altrui dietro una mercede giornaliera. Per godere di tale ribasso occorre che l'emigrante acquisti all'atto della partenza per l'estero, alla stazione ferroviaria, una tessera speciale da lire una che ha la validità di un anno e per quattro viaggi da compiersi entro l'anno, ed importa una notevolissima riduzione sul prezzo del biglietto, a seconda della distanza chilometrica (dal 50 al 75 per cento).

Per acquistare la tessera di riduzione l'emigrante dovrà farsi rilasciare dal Sindaco del Comune dal quale parte, due richieste di viaggio, una per l'andata, l'altra per il ritorno, che devono essere completate in ogni loro parte. Nel viaggio di andata l'emigrante deve provvedersi, quando esista presso le stazioni ferroviarie, di biglietto diretto internazionale, valevole per l'intero viaggio dalla stazione italiana di partenza alla stazione di confine, o al porto di sbarco, la richiesta che gli è stata rilasciata dal Sindaco per il viaggio di ritorno, completata colla dichiarazione della Ditta presso la quale egli ha lavorato all'estero, o, in mancanza di tale dichiarazione, con una equivalente attestazione rilasciata dal R. Consolato del luogo di provenienza del titolare della richiesta medesima, o dell'autorità di P. S. della stazione di confine, o del porto di sbarco. La tessera è personale e non è cedibile.

I Bolli o "Invalidenkarten" della Germania.

Gli operai che vanno a lavorare in Germania devono pagare i Bolli o *invalidenkarten* settimana per settimana. Abbiamo avvertito su queste colonne della *Nostra Bandiera* che in seguito alla Legge 29 Luglio 1911 gli operai che hanno pagato 200 Bolli, in caso d'infortunio, hanno diritto a una rendita sull'istante eguale a tre annate del loro salario. Quindi raccontandiamo di nuovo a tener conto di quei Bolli.

Anche per un altro motivo: perchè un operajo il quale diventi incapace a lavo-

Di qua e di là dal Tagliamento

fare non per infortunio ma per malattia naturale, mentre prima della nuova Legge non tirava niente, adesso invece in virtù della Legge 29 Luglio 1911 sulle Invalidità, se ha pagato 200 Bolli, ha diritto a una rendita dalla Invalidità.

Movimento di operai al confine di Pontebba - Pontafel.

Nel gennaio 1913 sono usciti da Pontebba 1976 operai, diretta la maggior parte nelle provincie del Reno. Confrontando questo numero con quello del gennaio del 1912, si riscontra una notevole diminuzione. Le informazioni poco rassicuranti sul mercato del lavoro nei diversi stati di Europa, hanno convinto gli operai ad essere più cauti prima di espatriare, per non mettersi al pericolo di peggiorare la loro condizione.

Bisogna assolutamente che prima di partire i nostri operai siano sicuri del dove e come verranno occupati, abbiano fatto contratti regolari in iscritto.

Senza queste precauzioni andranno incontro a dolorose conseguenze, e a torridi rimpianti.

I Passaporti.

Non solo alla frontiera di Cormons, ma anche a Pontafel e alle altre frontiere dello Stato Austro-Ungarico vengono domandati i passaporti agli operai che entrano per scopo di lavoro. Tale disposizione esisteva già prima per tutti coloro che perverivano per via di mare nell'Impero Austro-Ungarico, oggi è estesa anche a quanti entrano per via di terra.

Gli operai muniti di regolare passaporto, non hanno nulla da temere.

I biglietti ridotti da Bregeza a Udine

Diversi operai hanno reclamato all'Ufficio dell'Opera di Assistenza in Pontebba perché alla stazione di Bregeza veniva loro fatto pagare il biglietto da Bregeza a Udine corone 13,25 anziché Lire 13,25, portando a ciascheduno una differenza di centesimi 65 circa. A questi e agli altri che vi hanno interesse comunichiamo che il cav. Dr. Caselli, ispettore dell'Opera di Assistenza, di residenza ad Imstuck, sta occupandosi colla Direzione di Bregeza, per evitare tali deprecabili abusi.

Una buona legge in Germania

Per l'igiene e per la morale venne presentato un progetto di legge sulle abitazioni in Germania che per le disposizioni che contiene interessa grandemente gli emigranti stessi.

La nuova legge concede alla polizia il diritto, e negli agglomeramenti delle città, le fa obbligo di stabilire le condizioni degli alloggi, di impedire con prescrizioni precise la promiscuità delle abitazioni e di imporre prescrizioni ai costruttori degli edifici destinati agli operai.

Una commissione di sorveglianza sarà istituita in ciascuna città che abbia più di 5 mila abitanti ed avrà il diritto di entrare in tutte le case abitate.

La polizia è autorizzata ad agire fin d'adesso nel senso indicato dalla legge.

Ben vengano provvedimenti atti a tutelare il decoro, l'onore e la salute degli operai! Guerra al sudiciume!

La richiesta concessione XX

Avvertiamo gli operai che partono per l'estero colla nuova richiesta concessione speciale XX che le stazioni italiane non sono ancora munite del biglietto internazionale ridotto a cui darrebbe diritto questa nuova concessione. La riduzione perciò se la ottiene intanto solo entro i confini d'Italia. Resta quindi evidente per chi deve fare un breve viaggio per uscire dal confine, ad esempio gli operai della nostra provincia che espatriano da Cormons e da Pontebba, convien loro di adoperare la vecchia richiesta che è sempre valida.

Il Principe di Galles e le Piccole Suore

Il giovane principe di Galles ha mandato alle Piccole Suore della Assunzione, che hanno il convento a East Westminster, cinque lire sterline a titolo di stretta per l'Epifania.

La offerta dice: «Il Principe augura alle Suore ogni benedizione nel compimento del loro ministero di carità verso gli annuali ed i poveri».

Le piccole Suore sono stabilite in tre dei più poveri quartieri di Londra. Westminster, Bow e Notting-Hill fanno un bene immenso e godono di un rispetto grandissimo fra cattolici e protestanti.

Due carabinieri trucidati.

La Tribuna ha da Girgenti: Si ha da Rocaforte che verso la una e mezza nella piazza poco illuminata due carabinieri in perlustrazione intimarono di fermarsi a dei malviventi che venivano da una viuzza con due cavalli bai. Ma essi li circondarono e mentre alcuni trattenevano i due militi, uno sparava alle loro spalle con grossi pallini uccidendoli. Non si hanno tracce: il prefetto mise una taglia di 10.000 lire per la pista. Si tratta di ladri di bestie che temessero l'arresto o di un vendetta essendo uno dei militi, il Righera, del luogo. L'altro è G. B. Versilli.

Diffon etc "La Nostra Bandiera"

25 mila Grenobleesi domandano il ritorno delle suore

Si ha da Parigi: La petizione lanciata dalla Repubblica di Savoia per la reintegrazione delle suore negli ospedali di Grenoble, che venne coperta in pochissimo tempo da 25 mila firme, fu rimessa al sindaco della città da un comitato d'organizzazione. Il Presidente di un tale comitato, M. G. Doré, ispettore onorario principale del P. L. M. ha pronunciato in questa occasione una allocuzione, di cui stralciamo questi periodi più salienti:

«I risultati disastrosi del cambiamento di sistema non hanno tardato ad apparire agli occhi stessi di coloro che ne furono da principio partigiani: Da un lato l'aumento sensibile della spesa in seguito alla sostituzione di un nuovo e più grasso salario a quello tenue e misero con cui venivano pagate le suore; d'altra parte, e ciò è più grave ancora, le cure date ai malati sono oggetto di lamenti da parte di tutti costoro; lamenti che se sono vivi non mancano di fondamento.

Non ostante questi articoli e malgrado l'impossibilità materiale di raccogliere tutte le firme, la nostra petizione ha oltrepassato qualsivoglia concepita speranza.

Nella nostra città che conta 67.000 abitanti e 17 mila elettori, 24.912 abitanti adulti hanno dichiarato, coll'apposizione della loro firma, che vogliono la reintegrazione delle suore infermiere negli ospedali. Noi ci asteneremo dal commentare queste cifre: esse sono sufficientemente eloquenti.

Il signor Cornier, Sindaco, ha risposto che egli prende atto della solenne petizione, nei riguardi della quale i suoi sentimenti di benevolenza non devono essere messi in dubbio. Egli la trasmetterà al Consiglio Municipale, che sarà chiamato a breve scadenza per pronunciarsi sulla questione.

Un convertito svizzero prelado domestico di S. Padre

La Liberté di Friburgo annuncia la nomina di monsignor Fritz Speiser, professore dell'Università a prelado domestico di Sua Santità.

Nel breve di nomina Pio X ricorda le benemerite di monsignor Speiser che nel settembre scorso fu rappresentante del Papa al congresso internazionale delle Leghe cattoliche femminili a Vienna. Il nuovo prelado concorse validamente alla fondazione dell'Opera cattolica internazionale per la protezione della giovane. Si occupa anche seriamente dell'azione sociale cristiana.

Monsignor Fritz Speiser è un convertito dal luteranesimo. Aveva fatto brillanti studi di legge ed era segretario del Tribunale di appello di Basilea-città, sua patria, quando si volse a Roma e si fece sacerdote. Suo fratello maggiore, il consigliere Paolo Speiser, professore di diritto all'Università di Basilea, è uno dei capi del partito conservatore-protestante e appartenne per molti anni al Governo cantonale ed al Parlamento svizzero.

34,688,814 abitanti in Italia.

La Gazzetta ufficiale di Roma pubblica le cifre definitive accertate del movimento della popolazione nell'anno 1911. Secondo tale calcolo, alla metà dell'anno 1911, si sarebbero trovati nel regno 34.688.814 abitanti. Il numero dei nati (esclusi i nati morti) fu nel 1911 di 1.093.545, cioè di 31 e mezzo per mille.

Nel 1911 morirono 742.811 individui: si ebbero cioè 2141 morti per ogni mille abitanti.

Si è avuto dunque nell'anno 1911 un aumento nel quoziente di mortalità rispetto all'anno precedente, dovuto in parte alle epidemie di colera asiatico e di vaiolo che furono causa di numerosi morti nel nostro paese in quell'anno.

L'inviolabilità del segreto confessionale. Anticlericale diffamatore.

Nel numero 52 del giornale socialista intrasigente l'Adda uscito il 26 dicembre 1912, comparve un articololetto datato da Caspoggio, dal titolo: «Prete e spia», contenente una gravissima accusa a carico di Don Giovanni Gatti, parroco di Caspoggio. Usando di un frasario da trivio si affermava in sostanza che Don Gatti avrebbe violato il decreto confessionale svelando all'impresa Ing. Mina il nome di un ladro di attrezzi appartenenti all'impresa. Concludeva l'anticlericale raccomandando ai suoi lettori (e sembra che li conosca a fondo) di non raccontar mai le loro birbonate ai preti. Don Gatti a mezzo degli avv. Longoni e Selena presentava querela per diffamazione e ingiurie, accordando la più ampia facoltà di prova.

Pochi giorni sono veniva pubblicata nel n. 4 del giornale l'Adda una rettifica a firma «D'Orlando» nella quale lo scrivente, che si confessa autore dell'articolo querelato, dichiara falsa la notizia data dicendosi «ben felice una volta tanto di ritirare un'accusa grave a carico di un curatore d'anime il quale sa bene che primo suo dovere è il segreto dei peccati altrui».

Non sappiamo che cosa farà Don Gatti di fronte a una ritrattata così umiliante per i suoi calunniatori.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 4 febbraio 1913 la Deputazione prov.le prese le seguenti deliberazioni.

Lavori pubblici

— Autorizzò l'ufficio tecnico prov. ad eseguire il sopralluogo assieme al Genio Civile a sensi della legge 8 luglio 1913 n. 313 nei riguardi del sussidio per la strada d'accesso da Fiume Veneto alla stazione ferroviaria di Cusano.

— Approvò il disciplinare di concessione proposto dal Magistrato alle acque per la ricostruzione del ponte sul fiume Stella lungo la strada prov. S. Giorgio - Latisana.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Concorsi

— Deliberò di aprire il concorso per la nomina ai posti di segretario aggiunto della Deputazione e di ispettore Zootecnico provinciale.

Importazione di fattorie

— Deliberò di sottoporre al Consiglio Prov. la proposta di concorrere con L. 75 per capo nelle spese per una importazione di cavalle Brettoni che per uso agricolo destinate alla riproduzione, verrà prossimamente effettuata per iniziativa e cura della Sezione di Cattedra ambulante di Agricoltura di Latisana.

Notizia manicomiali

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di dicembre 1912 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 30 novembre 1912 num. 625 alienati, di cui 391 uomini e 234 donne compresi n. 71 dozzinanti.

Durante il mese di dicembre vennero accolti n. 49 alienati di cui 32 maschi e 17 femmine; vennero dimessi n. 22 ricoverati di cui 10 uomini e 12 donne; morti n. 10 di cui 7 uomini e 3 donne; e trasferiti nelle succursali n. 17 di cui 4 uomini e 13 donne. — Rimasero così al 31 dicembre 1912 n. 625 ricoverati di cui 402 uomini e 223 donne, compresi n. 73 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 30 novembre 1912 a carico della Provincia num. 802 alienati di cui 398 uomini e 404 donne.

Durante il mese di dicembre furono accolti n. 4 uomini e 14 donne; dimessi n. 2 di cui 1 uomo e una donna; e morti n. 3 di cui 1 uomo e due donne. — Rimanevano perciò al 31 dicembre 1912 nelle Succursali n. 815 ricoverati di cui 400 uomini e 415 donne.

Totale complessivo a 31 dicembre 1912 n. 1440 ricoverati di cui 802 uomini e 638 donne; e detratti i 73 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1367 alienati, cioè 111 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 330 più della media dell'ultimo decennio a 31 dicembre.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 28 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari comuni dei Friuli.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

NIMIS.

È morto Mons. Amadio Alessio Parroco di Precentico

Mercoledì verso la mezzanotte è morto Mons. Amadio Alessio. Le ultime sue ore sono scorse placidamente, santamente, com'è stata la sua vita; anche vagheggiando, pregava, e dal pensiero assestato del male esultava esclamazioni pie, lodi alla S. Vergine, invocazioni.

Com'è bello la morte così! Un placido passo ad una vita migliore, verso la quale spinge, col desiderio, la coscienza di avere ben operato e ben meritato nella vita.

Mons. Amadio Alessio nasceva a Buio, il 16 ottobre 1836. Ordinato sacerdote, insegnava nel Seminario Arcivescovile di Udine dal 1863 al 1872 epoca nella quale veniva nominato parroco di Precentico, ove rimase sino ad oggi.

La fiducia dei superiori lo avevano chiamato anche a par parte degli esaminatori sinodali, e, nel 1910, con affettuosa solennità, Precentico festeggiava il suo venerando pastore insignito del titolo di cameriere d'onore di S. S.

La sua vita? Preghiera, lavoro, carità. La sua giornata correva sempre metodicamente dedicata ai doveri del ministero, scrupolosamente e con alto senso, adempiti. La Chiesa solitaria raccoglieva, ogni giorno il profumo della sua preghiera, ogni giorno lo studio l'occupava, ogni giorno una nuova opera di misericordia, di carità andava ad accrescere i meriti di quell'anima eletta.

Chi l'avvicinava si sentiva subito conquiso da un senso di affettuosa venerazione che faceva tanto bene all'anima; — affettuosa, perché anche quella sua pietà era liare, amorosa.

Della sua carità inesauribile mille testimoni potrebbero alzarsi a dire le lodi; che, se intorno alla sua opera benefica non volge i rumori, basti il dire che muore spogliato di beni, che non sieno i famigliari, dopo 42 anni di cura.

BOERIS

Rapito all'altare nostro.

La notizia che il nostro don Angelo Di Tomaso era stato chiamato a coprire la carica di Vicario Generale ad Amelia (Umbria) ha addolorato l'intero paese che non poteva persuadersi all'idea di perdere il buon sacerdote da tutti amato e venerato.

Nel breve tempo che egli fu tra noi, seppe condurre a termine molte utili cose. Rafforzò la cantoria, istituì il Circolo Giovanile di S. Giuseppe, fece sorgere un teatrino, ove i nostri ragazzi da lui istruiti ottennero dei veri successi.

Boeris si prepara a dare al suo pastore un pegno del suo amore profondo e della sua gratitudine.

IPPLIS

Alla scuola serale

(2). — Ieri sera dopo la funzione vespertina si ebbe un trattenimento in presenza agli alunni della scuola serale che accorse durante l'inverno assidui alle lezioni tenute dal Parroco del luogo nei locali della scuola comunale.

Si stortegevano diversi doni elargiti con gentile pensiero da diversi signori del paese con a capo l'esimio cav. Rubini, nostro sindaco.

Vada anzi da queste colonne ad essi non solo il ringraziamento dei beneficati, ma ancora l'augurio per l'apostolato prestato ad un'opera così utile alla nostra gioventù.

CODROIPO.

Il Quaresimale

(3). — Nella nostra Chiesa Arcipretale, predicherà quest'anno, nella Quaresima, il M. R. Prof. Giovanni Cattapan, parroco del Ss. Redentore della vostra città.

L'oratore è assai noto, in Provincia e fuori, e siamo certi che i fedeli accorreranno, come sempre, a sentire la di lui ardente parola.

FAEDIS.

Messa novella - Festa di S. Biagio

Martedì scorso il novello sacerdote don Nicola Bertossi ha celebrato per la prima volta il S. Sacrificio nella Chiesa di Collevillano.

La Chiesa, sebbene fosse giorno feriale rigurgitava di fedeli.

Durante la S. Messa i cantori del paese accompagnati dall'armonium, eseguirono con arte magistrale della musica del Tomadini. L'esecuzione fu così perfetta di rado e dato ad udire in paesi di campagna.

Al Vangelo, il sac. Camillo Di Gaspero, cooperatore di Sacile, tenne il discorso di circostanza, ammirabile per l'elevatezza dei pensieri e per la chiarezza della dizione.

Dopo la funzione in casa del novello Levita vi fu un banchetto durante il quale regnò la più schietta allegria e cordialità.

Fra i molti regali pervenuti al novello sacerdote molti ne furono di splendidi e di valore.

Alla sera, durante le funzioni fu cantato il «Te Deum» e si impartì la benedizione col Venerabile.

Al nostro prete auguri di un lungo e fecondo apostolato.

ZOPPOLA

Trattenimento Pro Asilo

Domenica sera in una sala del Castello dei Colli Zoppola si è dato da questa «Schola Cantorum» un trattenimento musicale, a beneficio dell'erigendo Asilo Infantile. La musica era classica e scelta, l'esecuzione fu di una finezza ammirabile e superò ogni aspettativa, specialmente se si pensa che la scuola corale ha pochi mesi di vita. Furono gustati e applauditi l'ouverture del Peter Schmitt, del Weber per piano, a quattro mani e il coro a quattro voci di spari della Preghiera delle sera del Gounod. Né ci mancò la nota allegra nella distribuzione degli aranci e dei dolci accompagnata dal canto di cinque o sei ragazzini della scuola, e nel canto movimentato della marcia popolare a Tripoli. Era una scena graziosa e nello stesso tempo umoristica vedere le bambine col tricolore in mano, in un atteggiamento fiero di piccole amazzoni, e i fanciulli con un aspetto bello e serio in atto di sfida la piccola bandiera al nome di Tripoli!

Una lode sincera e meritata al co. Cescio di Zoppola, anima aperta alle più belle e sane iniziative, che fu l'organizzatore della festa e con la sua attività meravigliosa ottenne un vero successo artistico; un plauso di cuore ai maestri Pierobon e Piccin che sedevano al piano e alla «Schola Cantorum» che esordì così trionfalmente.

Facciamo voti che si diano spesso divertimenti così geniali che fanno tanto bene all'anima ed educano il popolo a sentimenti buoni e gentili, ed esprimiamo l'augurio che il piccolo seme gettato per l'erigendo Asilo Infantile abbia presto a dar fiori e frutti, così che l'idea lanciata a questa popolazione, sempre pronta ad accogliere con entusiasmo ogni opera buona, diventi un fatto compiuto.

Siamo lieti di poter annunciare che il trattenimento si ripeterà con lo stesso programma domenica pross. 9 corrente.

VILLASANTINA.

Ringraziamento.

Sento il dovere di porgere vivissime grazie a quanti procurarono il ricevimento solenne al mio diletto figlio Davide, caporal maggiore nel 20.° Fanteria, reduce da Tobruch, dopo 15 mesi di permanenza sulle terre Africane. Grazie all'on. Municipio che gli offerse il vermouth d'onore, grazie ai giovani che pavesarono il paese di trofei e di iscrizioni e fecero rintonare i mortaretti, e grazie a quanti — un'ottantina circa — offerirono a mio figlio un sontuoso banchetto all'Albergo Brovedani, rallegrandolo con la loro presenza e coi loro brindisi. Grazie infine alle autorità locali e a tutti i miei compaesani del trionfo procurato al reduce, che è pure trionfo del padre.

Villasantina 4 Febbraio 1913.

Luigi Marmoi.

VILLA SANTINA.

Ringraziamento.

Quanto, ombra, ebbe egli per il paese che la Providenza Dio gli aveva assegnato. Non il solo puro ministero, ma la preoccupazione per ogni amore, per ogni turbamento, per ogni discordia che potesse sorgere fra le sue anime.

Sempre, per il suo popolo, egli aveva la sua preghiera anzi tutto, e poi l'intervento e l'opera illuminata.

Vecchio d'anni, nella sua santità, nel suo gran desiderio di bene, trovava tuttavia una luce che gli mostrava bisogni nuovi ed opere nuove; impotente per l'età, a dedicare le sue forze a nuove iniziative, approvò e appoggiò chi dei giovani volle e seppe farlo.

E' ben giusto dunque professare che con Mons. Amadio Alessio, si spogge una delle stelle più fulgide del clero friulano. Non si spogge: brilla ancora, col ricordo, con l'esempio, ad ammonire la via ardua, ma nobile della virtù.

CLODIG

Precipitato in un burrone

Domenica sera certo Sturam Giovanni di Luico (Austria), di anni 36, ammogliato, da Clodig ritornava a casa. Giunto nelle vicinanze di Senza (Grimacco) inciampò e cadde in un burrone profondo una trentina di metri e se il ragazzo che l'accompagnava non avesse prontamente chiamato aiuto di certo sarebbe morto per la colposa emorragia ed assideramento; come purtroppo toccò a due altri, anni addietro, che precipitarono nel medesimo fatale burrone.

Riportò multiple ferite al viso e la più grave è la rottura della mandibola inferiore. Venne perciò ricoverato all'ospedale di Cividale, e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

CIVIDALE

L'inaugurazione dell'Ospedale ampliato.

Domenica passata a Cividale, in forma solenne con l'intervento di S. Ecc. Mons. Arcivescovo, del Prefetto comm. Luzzatto, dell'on. Barone Morpurgo, del cav. Spezzotti presidente della Deputazione, dell'avv. cav. Brosadola e di moltissime autorità della città e della provincia, si è inaugurato l'ampliato ospedale.

Alla mattina per cura della Amministrazione Ospedaliera, di cui è presidente il cav. avv. Brosadola vi fu in Duomo una messa solenne con musica di Mons. Tomadini.

Nel pomeriggio alle ore 15 ebbe luogo la cerimonia dell'inaugurazione. Parlano applauditissimi il cav. Brosadola e il dott. Accordini che descrisse i lavori eseguiti e la loro importanza dal lato scientifico ed igienico.

Quindi S. Ecc. Mons. Arcivescovo benedì i muri locali e pronunciò brevi parole di circostanza.

Anche il prefetto comm. Luzzatto parlò brevemente compiacendosi dei lavori eseguiti.

Seguì una visita alle nuove costruzioni ed a questa tenne dietro un rinfresco durante il quale furono pronunciati altri discorsi.

Con i lavori eseguiti, l'ospedale di Cividale può stare alla pari con quello di qualsiasi grande città. Sale grandi, spaziose arieggiate, locale per la ricreazione, stanze per bagni, lavanderia, riscaldamento a termosifone. L'armamentario modernissimo consente le più delicate ricerche chimiche, microscopiche, biologiche ed ogni atto operativo sia pur difficile e complesso.

D'INGRATIA

Martedì s. venne accolto all'Ospedale il giovane Busolini Ambrogio di Antonio di anni 15 da Purgessimo, frazione di Cividale, per ferita ad ustione grave al braccio sinistra.

Tale male il Busolini ebbe a riportarlo con un razzo che da un compagno doveva essere lanciato in alto ed invece per accidentalità seguì la via orizzontale andando a colpire l'Ambrogio nel braccio.

VENDESI

in MAGNANO RIVIERA, presso passaggio livello, casa civile, vigneto e 3 campi terreno splendida posizione.

Rivolgersi Merluzzi Isidoro, suburbio Pracchiuso - Udine.

SEVEGLIANO

Festa patriottica ed ecclesiale

Il proprio vero che ora si vuole si può. Il minuscolo il paesello di Sevegliano, pare di dare delle feste belle e delle cose ottime. Ieri fu la festa patriottica della società operaia di mutuo soccorso, festa veramente riuscita.

Bella la musica in chiesa, splendido il discorso di don Gabriele cappellano di Palmanova.

Quello che più risaltò in questa circostanza fu la benedizione della nuova sala popolare e la cena sociale.

Parlo primo il parroco ringraziando quanti concorsero all'opera.

Seguirono i discorsi; applauditissimi di Mons. di I. manova, del sig. Enrico Gaspardi e del degno suo figlio di G. Batta per incoraggiare i soci al lavoro alacra senza timori umani per il bene individuale, per la patria e per la religione.

Avanti Sevegliano! arruolati sotto la croce si conosce la vera libertà, e anche deboli con essi ci si fortifica!

FORNI DI SOPRA

Religione e patriottismo.

(3). — Qui c'è la bella consuetudine che i sottoscritti la vigilia della partenza per la carriera militare si raccolgono nella chiesetta della Salute ad implorare la benedizione del Signore e la protezione della Vergine sulla nuova condizione di vita che stanno per abbracciare.

Così fecero a loro tempo anche i soldati tornati di questi giorni sani e salvi dalla Libia. Era troppo naturale quindi che avendo cominciata la carriera militare con una funzione religiosa, con una funzione religiosa l'avessero pure a compiere.

E questa ebbe luogo ieri sera e non poteva riuscire più solenne. Il corteo si formò sulla piazza del municipio e alle ore tredici e mezza si mosse verso la parrocchia. Presentava un colpo d'occhio imponente. La aprivano gli alunni delle scuole elementari accompagnati dai loro insegnanti.

I fanciulli portavano i berretti tricolori, le fanciulle cingevano il grembiolino bianco, rosso, verde. Dietro ad essi marciavano due garibaldini in camicia rossa col fucile in spalla e la medaglia al valor militare sul petto. Seguiva la fanfara che suonò lungo tutto il percorso delle splendide marce e dopo di essa i RR. Carabinieri in alta tenuta ed i pompieri in uniforme. Venivano quindi i reduci accompagnati dalle autorità. Chiudeva il corteo una fila interminabile di uomini e donne con numerose bandiere. Tra queste spiccavano quella della Cassa rurale di S. M. Assunta, della Cooperativa di Lavoro di S. Lucia, e del corpo dei pompieri.

In Chiesa i reduci presero posto in un banco speciale coperto di tappeto: il parroco tenne loro un breve discorso, quindi intonò il « Te Deum » cantato da centinaia di maschie voci.

Alla sera nella sala da pranzo dell'albergo all'Ancora ebbe luogo un banchetto di 68 coperti in onore dei reduci durante il quale regnò la più schietta giovialità nutrita dalle marce allegre della fanfara, parecchie delle quali bisstate.

Alla fine del banchetto parlarono applauditi il giovane Giuseppe Pavoni a nome del sindaco, il Parroco ed il medico, il quale ultimo prendendo lo spunto da un « Evviva agli sposi » gridato lungo il corteo brindò con parola elevata al connubio tra il sentimento religioso e quello patriottico a quel connubio che formava la forza dei nostri antenati, a quel connubio dal quale soltanto un popolo può sperare grandezza.

AVILLA DI BUIA

La giorla del partito socialista

Anche qui fra queste buone popolazioni il partito è riuscito a farsi rappresentate da quattro o cinque campioni i quali vogliono far vedere a tutti quanto sono candidati per le prossime elezioni, si pian-progrediti, evoluti, emancipati ecc. E lo vogliono far vedere specialmente girando fra le tenebre del paese schiamazzando, bestemmiando, cantando oscenità ed inni rivoluzionari, gridando abbasso ai preti, al Papa, alla religione, ecc.

Tutti gli onesti, non illuminati s'intende come loro, chiamano simili atti mascalzonate, atti teppistici effetti della feccia della società, ecc.

Ben a ragione dunque può vantarsi il partito che colle sue teorie riesce a formare simili superuomini, e fortunata la società quando sarà tutta informata da simili massime.

O sol dell'avvenire a che tardi?

Perché farti tanto sospirare?

TEOR.

Festa patriottica.

(3). — Simpatica e gaia riuscì ieri sera la dimostrazione in onore di valorosi reduci. Valentino Collovati, gloria dell'11. bersaglieri, Giacomo Burba e Mattiussi Giuseppe.

La baldia gioventù del loco con bandiere tricolori ed il Sindaco con buona parte di consiglieri furono ad incontrarli fuori del paese. Commovente ed entusiastico fu il primo incontro coi bravi soldati.

All'entrata, dove la maggioranza del popolo li attendevano, la cosa assunse l'aspetto d'una dimostrazione trionfale: le frenetiche e prolungate acclamazioni si confondevano con la marcia « Tripoli » e l'allegro scampanio.

Il Parroco Sbaiz, sebbene infermo, con gentile pensiero, stando sul limitare di casa sua, volle, con scelte parole, dare il saluto ai tre cari militi.

Il festoso corteo si diresse quindi alla sala municipale ove venne offerta una bic-

chierata. Brindo per il primo il sindaco, poi si vennero vari ed applauditi discorsi inneggianti alla Patria ed ai festeggiati.

Teor. ha voluto ieri dimostrare il suo sentimento civile e patriottico preparando una così splendida accoglienza a coloro che hanno saputo offrire il loro braccio per la difesa e grandezza della nostra diletta Italia.

FAGAGNA

L'assemblea della Latteria

Ieri sotto la presidenza del cav. Giacomo Grosso ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della nostra latteria.

Numerosi i soci intervenuti sebbene il tempo fosse pessimo.

Il cav. Grosso fece una minuta relazione sull'andamento della Società, che trova in floride condizioni.

Dal bilancio stralciamo i seguenti dati: Vendita del latte L. 18,70 p. quintale. — Vendita oltre formaggio e burro L. 1 più L. 0,50 di siero e latticcio — Latte portato qd. 3292 — Spese impiegati L. 3210 — Spesa giornaliera L. 9,10 — Manutenzione locali L. 3 — Formaggio prodotto Kg. 25779,200 — Burro prodotto chilogr. 2844,750 — Latte venduto Kg. 55083,000. Attivo L. 14,849,48 — Passivo 12,388,53. — Differenza attiva L. 2460,65.

Ciò che permette un dividendo di L. 1,20 per quintale di latte portato.

Il cav. Grosso ebbe parole di vivo elogio per l'impiegato e casari che mercé l'opera loro indefessa seppero in pochi anni portare questa nostra benemerita istituzione a modello delle Latterie Friulane.

A consiglieri vennero nominati i seguenti:

Asquini co. Fabio — D'Orlandi Luigi — Pecile cav. Attilio — Grosso cav. Giacomo — Pecile Pietro fu Giuseppe — Presello Luigi fu Giulio — Volpe dott. Emilio — Vanni degli Onesti Nob. Gino — Rosso Giuseppe fu Girolamo — Fabbro Pietro fu Antonio — Burelli Pasquale.

A VOLO D'UCCELLO

CODROIPO

Certo Bortoluzzi Andrea di Stracis ritornando a casa in carretta, accortosi di aver perduto il tabarro fece per voltare, ma avendo tenuto il giro troppo stretto ribaltò in un fosso d'acqua ove sarebbe perito senza l'aiuto di alcuni passanti.

A Bialzo domenica un incendio distrusse la travatura di sostegno della cappa del camino in casa di un fittavolo del signor Talmassons, seppellendo cinque bambini uno dei quali lattante, che rimasero miracolosamente illesi.

PAVIA DI UDINE

Il giovane Spizzamiglio Augusto fu giorni fa ferito da un compagno per ragioni di gioco. Il disgraziato è morto di tetano, il feritore fu arrestato.

LATISANA

Certo Olivier, un vecchio sessantenne, abitante a Paludo, l'altra notte rincasando dopo aver girato per parecchie osterie, cadde in un fosso trovando miseramente la morte. Il cadavere fu scoperto stamane da alcuni passanti.

Cassa Prestiti

di San Bortoluzze Apostole di GORIZIA (Società cooperativa in nome collettivo)

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

S'invitano tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede della società il giorno 27 Febbraio alle ore 19, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. — Discussione ed approvazione del Bilancio esercizio 1912 previa relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci.

2. — Limite massimo dei prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'istituto di credito presso cui depositare il denaro disponibile.

3. — Provvedimenti vari.

4. — Nomina delle cariche uscenti.

N. B. — Chi manca senza giustificazione paga la multa di lire una.

G. Gorizia, li 5 Febbraio 1913.

Il Presidente

PELLIZZONI FRANCESCO

N. B. — In caso che non si potesse esaurire l'ordine del giorno l'Assemblea si intende convocata nell'indomani Venerdì alla stessa ora e nella stessa sede.

Un generale francese

che muore improvvisamente al vegliare

Durante il vegliare nel Teatro Comunale di Salò (Brescia) verso le ore 23 domenica, un signore che da qualche giorno trovavasi al Grand Hotel Salò, non appena aveva lasciato una elegante maschera colla quale aveva ballato un valzer, fu colpito da improvviso male. Accorsa gente intorno a lui, venne trasportato nel foyer dove lo raggiunse prontamente il dott. Brocchetti, che si trovava in teatro. Ma le cure apprestate al disgraziato non valsero, ed i tentativi per richiamarlo in vita furono inutili. In pochi minuti egli cessava di vivere.

Il cadavere venne trasportato al Grand Hotel Salò. Il defunto è il conte di Coligny, generale dell'esercito francese discendente della famiglia del celebre Gaspare di Coligny, capo degli Ugonotti. La tragica scena ha così vivamente impressionato la riunione che le danze furono per qualche ora sospese.

LIBRERIA EDITRICE UDINESE

Via Treppo N. 1, Udine

Produzioni teatrali

Abbiamo sotto gli occhi le produzioni teatrali che la Casa Salesiana di Roma ha edito nel 1912.

Il Vol. 213 (Genn. Febb. 12) reca una Comedia: *Il Signor Gavroche* in 2 atti e un bozzetto: *Vita Colpevole* in 1 atto. La commedia non ha attrattive di sorta: è una lunga tiritera di incidenti senza nesso e il tema è troppo inguainato. Invece il bozzetto è buono, impressionante e si cava dall'ordinario. Ma la retorica vi fa capolino e rende pesante il dialogo.

Il Vol. 214 (marzo-aprile) ha sei monologhi proprio belli; ha poi altri due monologhi che sarebbero freddure se non avessero costato sudori all'autore; specialmentemente: *Dante Filodrammatico*.

Il Vol. 215 (maggio-giugno) reca una commedia in un atto: *I nodi al pettine*. E' buona, spigliata e nel complesso più che morale; ma finisce con la cattiveria di un fanciullo che forse non farebbe la miglior impressione ai giovanetti.

Reca ancora delle scene bibliche in versi: *Il Natale* — *I Magi*, e diremo che sono ben condotte con qualche quadretto originale — come il pentimento del pastore Michele che ha rifiutato alloggio alla Famiglia Santa. Per l'esecuzione però occorre un certo apparato è specialmente una buona cantoria per ottenere l'illusione.

Il Vol. 216... non ce lo hanno mandato.

Il Col. 217 (settembre-ottobre) reca una commedia in 2 atti: *L'eterna favola*. Siamo in un ambiente socialista dove nasce la prova del mio e del tuo.

Ma le scene sono poco naturali, svolte in fretta e con incidenti fuor di proposito e di coordinazione. Questo tema è di casi difficile trattazione che riesce o una cesellatura di psicologia propria del nostro Eltero, o un raffazzonamento incompreso, proprio come *Verso il progresso*.

Idem. — *Religione* — *Arte* — *Valore* sono scene in tre atti nello stesso volume; scene medioevali fra artisti, anche belle, ma senza troppo naturalezza e senza uno sviluppo sufficiente.

Tale il nostro giudizio complessivo su questi lavori. E' vero: siamo stati rigorosi; ma come i fa con tante produzioni. Del resto ricorderemo un assioma che vale un po': qualunque lavoro, anche scarto, può ottenere il suo successo quando abbia dei bravi attori che lo interpretino.

Glauco.

Commissione Pro Teatrali

1. — La Commissione avverte gli interessati che il Libro delle Recensioni drammatiche va lentamente empendosi, mercè anche la premura di qualche buon sacerdote — benché occupatissimo — che trova il tempo di aiutare il prossimo.

2. — Quanto prima la Commissione — avendo ottenuto un sussidio dalla Direzione Diocesana — sarà in grado di spedire un questionario dettagliato su tutti gli oggetti inerenti al nostro programma. Vogliamo sperare che gli amici saranno così cortesi (il preghiamo tanto) a restituirlo completo all'indirizzo che verrà indicato.

3. — La Libreria Salesiana di Roma ci ha spedito, a mezzo del *Corriere* le pubblicazioni teatrali 1912, delle quali si dà recensione oggi in questo giornale. Anche di drammi femminili si darà in breve recensione sullo stesso nostro *Libro*.

La Commissione.

L'omaggio di tutta la cittadinanza di Livorno alle Suore degli ospedali.

Domenica, presenti tutte le autorità e numerose signore, è stata offerta una bellissima targa artistica in bronzo alle Suore del Cottolengo, per l'opera mirabile di carità da esse prestata negli Ospedali Riuniti in soccorso dei superstiti del terremoto Calabro-Siculo, dei colpiti dalla grave epidemia colerica inferita nel 1911, e dei soldati feriti nella campagna libica.

La imponente manifestazione è stata resa più notevole per la presenza di molte personalità cittadine, senza distinzione di partito.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

suoceri alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

— UDINE —

Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone,

Cassa, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di Cotone. Lino e Seta della MONDIALE CASA D.-M.-C. e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D.-M.-C.

CALZIFICIO da uomo e signora nei più svagati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

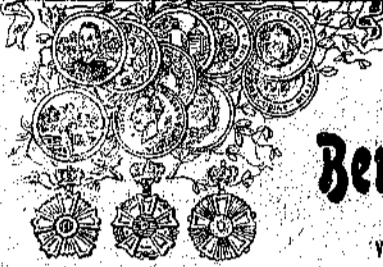
Provvista di ottimi vini nostrani

di Reale Birra Puntigam

e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

LONDON 1910 - PARIS 1911 - ROMA 1910 - UDINE 1905 - 1910



Scuole professionali

Udine, Grazzano, 29

conducono a perfezione qualunque corso per le donne, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in ufficio, in ricamo, in ricamo per le famiglie e per le chiese, di legno a scelta.

Accettano commissioni di buona di stoffa, di sartoria per signora. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di sgravia, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoresse e le maestre sono tutte laureate o patentate.

PREMIATA FABBRICA

OMBRELLI e OMBRELLINI

alle Esposizioni Internazionali di PARIGI - LONDRA - ROMA

Bertoglio Lodovico

UDINE

Via Mercatovecchio 4-19 e Via del Monte 8

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio, ventagli, portafogli, portamoneta, ecc. Chinaoglieria - Pellicceria - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giuocattoli - Articoli per regalo.

Propria fabbrica cerchi per stacci e formaggi

Veli per stacci e buratti, colli, polsi, cravatte.

Si aprono fusti vecchi d'ombrellino e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie.

Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio.

GRANDI DEPOSITI CAPPELLI delle migliori fabbriche nazionali ed estere

PREZZI MODICISSIMI

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Poscolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, allievo degli Istituti Chimici da perfezionamento di Milano e già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)

PAGAMENTI A PRONTI

LE MIGLIORI

CUCINE ECONOMICHE

si acquistano nel Negozio TREMONTI

al Ponte Poscolle - Udine

Cucine speciali per Alberghi ed Osterie

Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucine

Giunta prov. amministrativa

AFFARI APPROVATI

Casarsa — Costruzione ponte consortiale sul Vignella.
 S. Giorgio di Nogaro — Illuminazione dello scalo di Porto Nogaro.
 Treppo Carnico — Utilizzazione piante in vari boschi comunali.
 Dogna — Concessione piante di pino alla ditta Pittino Leonardo.
 Cividale — Tempio Longobardo. Regolamento di custodia.
 Montebelluna — Stipendio del medico condotto.
 Udine — Mutuo del Legato di Toppo Wasserman.
 S. Pietro al Natosone — Illuminazione pubblica.
 Bagnaria Arsa — Sussidio alla famiglia dell'ex-guardia carceraria Garza.
 Andreis — Edificio scolastico. Mutuo L. 3500.
 Nimis e Segnacco — Contributi Cassa Previdenza Segr. Zaz Aurilio. Elenco supplementivo.
 Tolmasson — Regolamento organico impiegati e salariati.
 Rive d'Arcano. Tassa famiglia modificazioni.
 Marano — Edifici scolastici, prestiti.
 Coscano — Ampliamento del Cimitero di Cisterna. Mutuo lire 6700 sulla Cassa Depositi e prestiti.
 Fontanafredda — Vendita area stradale.
DECISIONI VARIE.
 Udine — Tassa famiglia. Ricorso De

Ercoletti cav. off. Ottone Carlo. Dichiarazione ricevibile.
 Rivignano — Contratto esattoriale 912-22, esprime parere favorevole.
 Forni Avoltri — Preventivo 1913. Autorizza per la tassa famiglia. Difida il comune a deliberare.
 Feletto Umberto, Spilimbergo, Magnano e Segnacco — Bilancio 1913. Autorizza la sovrimposta.
 Tavagnacco — Consorzio Urana.
 Soima — Servizio esattoriale 912-22, esprime parere favorevole.
 Ovaro — Contratto esattoriale per 1913, esprime parere favorevole.
 Amaro — Tassa esercizio. Ricorso Tamberlini Gio. Batta, respinge.
RINVII.
 Martignacco — Scioglimento del consorzio veterinario.
 Caneva — Preventivo 1913.
 S. Giorgio di Nogaro — Regolamento impiegati e salariati.
 Feletto Umberto — Mutuo passivo per costruzione di acquedotto.
 Valvasone — Bilancio 1913.
 Treppo Carnico — Concessione combustibile e Marocutti Pietro e Crist.
 Pravisondini — Vendita di ritagli stradali.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
 Frumento da L. 28.50 a 29.50, granoturco giallo da L. 16.50 a 18.45, id. bianco da L. 16.50 a 19.10, Cinghietto L. 13.25 a 15.75, Segala da L. 26.25 a 27.25, al quintale. Segala da L. 17.50 a 18. — all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 88. — a 89. —, II qualità da L. 86. — a 88. —, id. da pane scuro da L. 83. — a 84. —, id. granoturco depurato da L. 24. — a 29. —, id. id. macinato da L. 24.50 a 26. —, Orzo di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.
 Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 28. — a 29. —, Patate da L. 8. — a 9.10, castagne da L. 13. — a 20. —, Marroni da — a — al q. le.

Riso.
 Riso, qualità estranea da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.
 Pane di lusso al Kg. centesimi 64, pane di I. qualità a 60, id. di II. qualità a 46, id. misto a 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 50. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
 Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montano da L. 180 a 210, id. tipo (prostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 365 a 385, id. Lodigiano vecchio da L. 330 a 360, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.
 Burro di lattaria da L. 310 a 320, id. comune da L. 260, a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
 Vino nostrano fine da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 39.50 a 46.50, aceto da L. 37. — a 40. —, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, a quavite, estranea di 50.0 da L. 300 a 305, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carne.
 Carne di bue (peso morto) L. 174, di vacca (peso morto) L. 150, id. di vitello da L. 115 a —, id. di porco (peso vivo) L. 130 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.40 al chil., Carne di pecora 1.80, di capretto 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1. —, di pollame 1.90 al chilogramma.

Polleria.
 Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.65 a 1.75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.25 a 1.40, id. morte da L. — a — al chilogr., uova al cento da L. 10. — a 11. —.

Salumi.
 Pecsocco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.
 Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
 Caffè qualità superiore da L. 360 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino più da L. 146 a 148, id. id. in pezzi da L. 152 a 154, id. biondo da L. 145 a 149, al quintale.

Foraggi.
 Fieno dell'alta I qual. da L. 8.45 a 9.30, id. II qual. da L. 7.60 a 8.45, id. della bassa I qual. da L. 7.10 a 8.10, id. II qual. da L. 6.10 a 7.10, erba spagna da L. 3.50 a 3.10, paglia da lettiera da L. 4.45 a 5. — al quintale.

Legna e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.00, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.50 a 2. —.

PREMIATA DIETA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatoneuovo (ov. S. Giacomo)
 Specialità Broccati, Stoffs seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro Nuo per ricamo.
 Importantissimo assortimento Panni e Stoffs nere Estere e Nazionali.
 Seterie, Lanerie per signora, Stoffs uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffs mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Anonima Generale
 COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni causati dall'incendio e dalla
GRANDINE
 Sede in Milano Via S. Tomaso N. 3 - Capitale L. 1.300.000
 Rivolgersi in UDINE presso gli Agenti Principali
Camillo Facchini & C.
 Piazza Vittorio Emanuele Riva Castello n. 1.
TARIFE MINIME

I NOSTRI ABBONATI D'AMERICA
 che non si trovano in regola con la nostra Amministrazione sono pregati di inviarci con cortese sollecitudine il dovuto importo.
 L'AMMINISTRAZIONE
Il Malecaduto di S. Valentino
 si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmaceutista GIUSTI CESARE.
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porta una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
 Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

*** La réclame ***
 è l'anima del Commercio
Bimbi sani
 E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rivigoratore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli**, riduca loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA**, che prepara anche il « **SE LINOL** » unico per guarire radicalmente l'**EBELLESSIA** e tutte le Malattie Nervose.

Magazzino Zootecnico-Agrario CARLO SELAN UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza gancio di salvamento; **STACCHI «EXCELSIOR»** di salvamento da applicare alle greppie; **STRIGLIE «REFORM»**; **POPPATOI** per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; **MARCHE AURICOLARI**; **DRIZZACORNA**; **NASTRI e BASTONI** misuratori del bestiame; **TREQUARTI** per la puntura del fianco; **APPARECCHI** contro il rovesciamento dell'utero; **TOSATRICI**; **BASTONI ed ANELLI** per tori; **COLLARI e NASTRI** contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; **IRRIGATORI UTERINI**; **CAPEZZE** semplici e ritorto ungheresi; **GIOGHI** semplici e ferrati; **GIOGHETTI**; **MORSI**; **FILETTI**; **COLTELLI** per onrare i piedi; **SECCHI**, **FILTRI e BIDONI** per Letterie; **ARTICOLI** d'indole agraria e oasalinga, ecc. ecc.

Farina Lattea "Jurax" per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame di tanto più redditivo quanto meno costa l'allevamento; coll' allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La **FARINA LATTEA «JURAX»** è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insuperabili. Provarla! L. 3.21 al pacco con istruz. S'invia anche per posta.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
 Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie
 Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermatosifilopatia nella R. Università di Bologna. **Chirurgia delle Vie Urinarie**
 Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).
 Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.
VENEZIA - S. Maurizio, 2681-82 - Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).
Diffondete "La Nostra Bandiera"

MAGNESINA
 DI INSUPERABILE EFFICACIA
ACQUA
 DI GRADEVOLISSIMO SAPONE
PYRGATIVA
 BELLONI MURARO & C.
 MILANO - LUINO

CASA DI CURA PER LE MALATTIE d'ORECHIO NASO GO
 approvata con decreto della Regina E. tra per Cav. Dott. ZAPPAROLI, oziata. — Visita ogni giorno. — Via Aquileia 86. — Camera gratuita malati poveri. — Telefono 3-17.
MARMI e PIETRE ROMEO TONUT UDINE
 — Via Grazzano num. 16 — con Laboratorio in Viale Ghislini
 Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

L. E. Serematrici Melotti sono le migliori
 Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
 con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
 Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
 Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.
 Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Coppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite Raffreddore - influenza Laringiti - Bronchiti si guariscono prontamente con le **Premiate PILLOLE ZULIANI**
 Calmanzi - Disinfettanti - Espettoranti

CONFETTI ZULIANI
 Ricostituenti
 A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Moca Vomica - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
 Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Remedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
 1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
 6 Scatole (Cura completa) 10
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Premiate Specialità delle Farmacie
 Al San Giorgio - Udine
 Filippuzzi - Tolmezzo di **Plinio Zuliani**
Cura radicale
 della Vaginite granulosa delle **BOVINI**
 Candelette al « **Bacillo** » ed al « **Ittolo** »
 Specialità delle Prem. Farmacia di **PLINIO ZULIANI UDINE - TOLMEZZO**
 Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.
 Per posta 1.
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.